

## ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

**Seduta del 16 Dicembre 2019**

**Deliberazione n. 39**

**OGGETTO:      Recepimento e disposizioni conseguenti in merito al “Documento” approvato con D.G.R.  
ER n. 2225 del 22.11.2019**

Assessori delle Regioni:

Piemonte: Marco GABUSI

Lombardia: Pietro FORONI

Emilia Romagna: Paola GAZZOLO

Veneto: Gianpaolo BOTTACIN

*Struttura competente: Direzione Tecnica Centrale*

VISTI:

- il D. Lgs. N. 112/98;
- l'Accordo Costitutivo di A.I.Po del 2 agosto 2001;

RICHIAMATI:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i.;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013, recante "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni";
- le Indicazioni Operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile";

PRESO ATTO che, ai sensi della già citata DPCM 27/02/2004, il sistema di allertamento prevede:

- una fase previsionale costituita dalla valutazione, sostenuta da una adeguata modellistica numerica, della situazione meteorologica, nivologica, idrologica, idraulica e geomorfologica attesa, nonché degli effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;
- una fase di monitoraggio e sorveglianza, articolata in: osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento meteoidrologico ed idrogeologico in atto; previsione a breve dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico e/o modelli afflussi-deflussi inizializzati da misure raccolte in tempo reale;

RICHIAMATI i provvedimenti che regolano il sistema di allertamento nel caso della Regione Emilia-Romagna:

- la DGR n. 962 del 25.06.2018 recante "Aggiornamento del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del Sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile";
- la DGR n.1165 del 11.10.2018 recante "Aggiornamento delibera di Giunta Regionale n.556 del 24.04.2017 e relativi allegati";

RICORDATA l'esigenza, da parte di Regione Emilia-Romagna, di aggiornare, con modifiche ed integrazioni, le predette Deliberazioni, resa palese ad AIPO dall'iniziativa assunta dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile –ARSTePC- poiché la previsione, la valutazione, la comunicazione e le

successive azioni, connesse sia alla tipologia dell'allerta codice colore per le tipologie di eventi oggetto del sistema di allertamento sia alla fase di evento, monitoraggio e sorveglianza coinvolgono diversi soggetti e rendono così necessaria l'esplicitazione, in relazione alle competenze di ciascun soggetto, delle modalità di partecipazione a tali attività;

**RICHIAMATE:**

- la DGR Emilia-Romagna n.2060 del 18.11.2019 recante "Aggiornamento DGR 1165/2018 – Documento di regolamentazione del raccordo tra Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ARPAE-SIMC, Servizio Geologico, sismico e dei suoli, AIPO, Consorzi di Bonifica, operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale";
- la modifica, per mero errore materiale, con DGR Emilia-Romagna n. 2225 del 22.11.2019 recante "Modifica della delibera di Giunta Regionale n. 2060 del 18.11.2019";
- la nota di ARSTePC n. 60339 del 27.11.2019, protocollata da AIPO al n. 29484 medesima data;

PRECISATO che, nei più recenti provvedimenti regionali, viene attestato che è stato tenuto conto degli incontri svolti con i soggetti interessati, in data 7 novembre 2019 e 12 novembre 2019, e del parere fornito, per le vie brevi, all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai fini della condivisione dei contenuti del "Documento di regolamentazione del raccordo tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – Servizio Idro-Meteo-Clima, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), i Consorzi di Bonifica, gli operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale", allegato A) alla presente deliberazione;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all'unanimità dei componenti,

**DELIBERA**

- 1) recepire documento, già approvato ed allegato alla DGR Emilia-Romagna n. 2225 del 22.11.2019, riportato in All.A) al presente provvedimento;
- 2) di approvare il documento in All.B) " Procedure di dettaglio da definire per l'azione di raccordo richiesta ad AIPO";
- 3) di disporre che la Direzione adotti i più opportuni provvedimenti, azioni ed iniziative, al fine di:
  - stabilire i raccordi procedurali con l'Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTePC), per l'efficace applicazione dei documenti in All.A) e All.B);
  - organizzare le risorse dell'Agenzia, per raggiungere i livelli ottimali di servizio, in particolare per le

previsioni che si dovessero effettuare per il reticolo di competenza AIPO relativo agli affluenti emiliani;

- assicurare un adeguato aggiornamento del “Piano dei fabbisogni”, per il triennio 2020-2022, al fine di raggiungere ottimali livelli di servizio, per il Centro previsionale dell’asta di Po, previsto dalla Dpcm 8 febbraio 2013 citata in premessa e dalle procedure contenute nell’All.A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto.

**IL PRESIDENTE**  
Marco Gabusi

Il Segretario Verbalizzante  
Filippo Cambareri